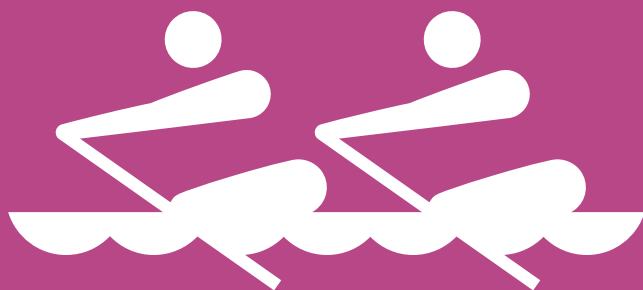


# CANOTTAGGIO



**TECHNICAL DIRECTOR** Giovanni Santaniello  
**TEAM LEADER** Alda Cama  
**OFFICIALS** Pierangelo Ariberti, Federico Egidi

**27 - 29 AGOSTO**  
Sea Forest Waterway



# CANOTTAGGIO

## DESCRIZIONE

Il canottaggio praticato da persone con disabilità è stato introdotto nel 2005 nel programma paralimpico con il termine 'adaptive rowing'. Può essere di coppia (il vogatore ha due remi: uno per mano) o di punta (il vogatore ha un solo remo in mano). Le specialità paralimpiche sono quattro: 4+PR3Mix; 2xPR2Mix; PR1W1x; PR1M1x. Il 4+PR3Mix è formato da 4 vogatori di punta, 2 uomini e 2 donne, e da un timoniere che può essere uomo o donna. Il 2xPR2Mix è formato da 2 vogatori di coppia, un uomo e una donna. Il PR1W1x ed il PR1M1x sono formati da un singolo vogatore di coppia, rispettivamente femmina (PR1W1x) e maschio (PR1M1x).

Questa disciplina ha fatto il suo esordio alle Paralimpiadi in occasione dei Giochi di Pechino del 2008. In quell'edizione l'Italia vinse la medaglia d'oro nel quattro con LTAMix. Nel febbraio 2013, il Congresso FISA ha cambiato la denominazione 'adaptive rowing' in 'pararowing'. Nel febbraio 2017, il Congresso FISA ha inoltre ridefinito le sigle delle classificazioni. Si è passati così da AS, TA e LTA a PR1, PR2 e PR3 (PR sta per para-rowing).



# CALENDARIO

27 - 29 AGOSTO

AGOSTO						SETTEMBRE						
24 MAR	25 MER	26 GIO	27 VEN	28 SAB	29 DOM	30 LUN	31 MAR	1 MER	2 GIO	3 VEN	4 SAB	5 DOM
			●	●	🏅							

● QUALIFICAZIONI 🏅 FINALI

## LE CLASSIFICAZIONI

**PR1:** l'atleta utilizza solo le braccia e le spalle. Appartiene a questa categoria chi ha subito lesioni alla colonna vertebrale con conseguente compromissione dell'uso degli arti inferiori e del tronco.

**PR2:** Appartengono a questa categoria gli atleti con limitazioni funzionali agli arti inferiori o con amputazioni a entrambi gli arti inferiori.

**PR3:** l'atleta utilizza tutto il corpo: gambe, tronco e braccia. Appartengono a questa categoria atleti non vedenti, amputati a un arto o con disabilità fisiche di minore entità.



# LORENZO BERNARD

<b>Data e luogo di nascita</b>	25/03/1997 Susa (TO)
<b>Club di appartenenza</b>	Società Canottieri Armida A.S.D.
<b>Classe</b>	PR3
<b>Specialità</b>	4+PR3Mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2019
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



“Lo sport è medicina: dopo l’incidente mi ha dato una mano a venirne fuori. Avendomi dato degli obiettivi da raggiungere non mi ha fatto pensare più di tanto alle conseguenze dell’incidente”.

Lorenzo ha scelto il canottaggio perché lo ha sempre considerato uno sport emozionante. Le persone più importanti nel suo percorso sportivo? “Tutti gli allenatori che ho avuto, da quelli di club a quelli della nazionale. Hanno creduto in me e mi hanno portato sino a qui”. Del canottaggio ama tutto, dai sacrifici agli allenamenti. Il suo idolo sportivo è lo sciatore Dominik Paris: “Perché lo sci alpino è uno sport che mi piace molto”.

Se non fosse diventato atleta avrebbe fatto il contadino. Il momento più bello della sua carriera è stato il bronzo mondiale vinto nel 2019, che ha permesso all’imbarcazione del PR3 Mix di qualificarsi per le Paralimpiadi.

“La parola resilienza significa non mollare mai e raggiungere l’obiettivo”. Nella sua playlist non può mancare ‘Ma il cielo è sempre più blu’ di Rino Gaetano.

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2019 Lintz (AUT), 3° (4+PR3Mix).

### Coppa del Mondo

2019 Poznan (POL), 2° (4+PR3Mix).



# ALESSANDRO BRANCATO

<b>Data e luogo di nascita</b>	24/04/1996 Napoli
<b>Club di appartenenza</b>	Reale Yacht Club Canottieri Savoia
<b>Classe</b>	PR3
<b>Specialità</b>	4+ PR3MIX
<b>Esordio in Nazionale</b>	2019
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



"Lo sport mi ha aiutato a riscoprire tante cose che prima davo per scontate". Per Alessandro, quello per il canottaggio è un amore che risale ai primi anni di vita quando, ancora piccolo, saliva in barca in veste di timoniere. Al pararowing arriva grazie al suo migliore amico. "Sono innamorato delle sensazioni che si provano quando sei in barca". La sua fonte di ispirazione? "Alex Zanardi, un grandissimo esempio per la sua capacità di far sembrare sempre tutto normale, infondendo nelle persone una forza incredibile". Essere atleta, per Alessandro, significa avere una precisa forma mentis: "Affronto ogni gara con la stessa determinazione con la quale affronto la vita".

Alessandro sta per terminare gli studi: "Finita la carriera di atleta mi piacerebbe lavorare come commercialista, ma il solo pensiero di non gareggiare più mi fa rabbrivire".

La qualificazione alle Paralimpiadi e l'oro europeo i momenti indimenticabili a livello sportivo. "Cosa faccio prima di una gara? Cerco di rilassarmi e vado a dormire presto".

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2019 Lintz (AUT), 3° (4+PR3Mix).

### Coppa del Mondo

2019 Poznan (POL), 2° (4+PR3Mix).



# GIANFILIPPO MIRABILE

<b>Data e luogo di nascita</b>	10/03/1968 Genova
<b>Club di appartenenza</b>	Società Sportiva Murcarolo A.S.D.
<b>Classe</b>	PR2
<b>Specialità</b>	2xPR2Mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2018
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



“Lo sport è una scelta di vita, perché se decidi di praticarlo devi rispettare le regole e se non lo fai non potrai mai ambire a grandi traguardi”. Gian Filippo arriva al canottaggio dall'atletica: “Son tre anni che remo e i risultati credo si siano visti”.

Le persone più importanti nella sua carriera sono gli allenatori che lo hanno seguito: “Ognuno di loro ti lascia dentro quel qualcosa che ti permette di fare lo step successivo e andare avanti”. Dello sport ama tutto. Nel canottaggio, la sua fonte di ispirazione è un campione come Giuseppe Abbagnale, oggi Presidente della FIC.

“Prima di una gara penso solo a dare il massimo per non avere nessun rimpianto. Nell'anno di pandemia mi sono dedicato molto al remoergometro, con ottimi risultati”. Per lui, infatti, ben due record mondiali in questa specialità.

“L'avversario che temo di più? Me stesso, perché se arrivo preparato a una gara non devo temere proprio nessuno”. Nella sua playlist non può mancare “Ma il cielo è sempre più blu” di Rino Gaetano ma anche un grande classico come “We are the champions” dei Queen.

## PALMARES

### Miglior piazzamento internazionale

2019 campionati mondiali, Linz (AUT), 6° posto.



# GRETA MUTI

<b>Data e luogo di nascita</b>	08/06/1994 Hannover (GER)
<b>Club di appartenenza</b>	Canottieri Olona 1894
<b>Classe</b>	PR3
<b>Specialità</b>	4+PR3Mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2019
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



"Lo sport è equilibrio, sia per il corpo che per la mente". Capovoga dell'imbarcazione PR3 Mix, Greta si avvicina a questa disciplina all'Isola del Giglio: "Del canottaggio amo il contatto con l'acqua". La persona che maggiormente la ispira è il papà: "Anche se non è un atleta professionista è per me un grande un esempio". Finita la carriera di atleta vorrebbe lavorare come medico nel campo della disabilità, studiando la riabilitazione attraverso la pratica sportiva.

La qualificazione ai Giochi Paralimpici il momento più bello della sua carriera: "Un'emozione incredibile". Una eventuale medaglia a Tokyo Greta la dedicherebbe alla sua famiglia e ai nonni. L'avversario che teme di più? "La mia stessa mente, perché prima di ogni gara il primo ostacolo sono proprio io". "La parola resilienza significa non dire mai di no e non lasciarsi mai andare alla fatica che, come dice il mio allenatore, non esiste". Il suo motto è una frase mutuata dal Dalai Lama: "Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara".

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2019 Lintz (AUT), 3° (4+PR3Mix).

### Coppa del Mondo

2019 Poznan (POL), 2° (4+PR3 Mix)

2018 Linz (AUT), 2° (4+PR3Mix).



# CHIARA NARDO

<b>Data e luogo di nascita</b>	25/02/1974 Padova
<b>Club di appartenenza</b>	Canottieri Padova A.S.D
<b>Classe</b>	PR2
<b>Specialità</b>	2xPR2mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2019
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



“Lo sport è la mia vita, pratico sport sin da quando sono nata”. Prima dell’incidente, Chiara Nardo conduceva cavalli da corsa. “Mi sono avvicinata al canottaggio perché mi sembrava quello meno pericoloso. Se cado finisco in acqua, mi dicevo”.

Del canottaggio ama il fatto che si pratica all’aria aperta: “Sono felice quando salgo in barca e se c’è qualcosa che non mi piace cerco di farmela piacere. Così sono nello sport e così mi comporto nel lavoro e nella vita”.

Chiara si ritiene una persona molto determinata: “Cerco sempre di raggiungere il mio obiettivo”. Il suo idolo sportivo è Agostino Abbagnale: “Mi piace per la sua semplicità, umiltà, per come si pone con le persone e, ovviamente, come sportivo”.

“Sono nata in una famiglia di atleti e non riuscirei a vedermi in un’altra veste”. Dopo l’incidente Chiara ha deciso di vivere alla giornata: “L’unica cosa certa è che continuerò a praticare sport”. Il momento sportivo più bello: il pass per Tokyo conquistato insieme al compagno di barca Gian Filippo Mirabile.

## **PALMARES**

### **Miglior piazzamento internazionale**

2021 campionati europei di Varese (ITA), 5° posto.





# CRISTINA SCAZZOSI

<b>Data e luogo di nascita</b>	11/11/1979 Borgomanero (NO)
<b>Club di appartenenza</b>	Canottieri Lago d'Orta A.S.D.
<b>Classe</b>	PR3
<b>Specialità</b>	4+PR3Mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2015
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



"Non ho scelto io questa disciplina, è stata lei a scegliere me". Se deve pensare alle persone fondamentali nel suo percorso sportivo, Cristina ha pochi dubbi: "I miei allenatori, perché mi hanno insegnato a vivere in gruppo e a resistere alle difficoltà".

In gara vuole dare tutto e vuole sapere di aver dato tutto. Il suo mantra è: "Non ho bisogno che sia facile, mi serve che sia possibile". Per questo cerca di non porsi limiti.

A fine carriera vorrebbe realizzare un grande sogno, "diventare mamma". Il momento più emozionante del suo percorso agonistico: "Sentire l'inno nazionale durante gli Europei del 2020. Un'esperienza che ha cambiato la mia vita. Oltre a questo, ovviamente, la qualificazione ai Giochi di Tokyo e il bronzo iridato".

Con sé porta sempre un piccolo rosario preso durante il Cammino di Santiago: "È sempre con me in tutte le avventure estreme che faccio".

Prima di una gara chiede aiuto ai suoi cari che non ci sono più: "Mi affido molto alla preghiera". Se dovesse vincere una medaglia la dedicherebbe a chi le è stata sempre vicino: "Sicuramente mia mamma". L'avversario più temibile? "La mia ansia".

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2019 Lintz (AUT), 3° (4+PR3Mix).

### Coppa del Mondo

2019 Poznan (POL), 2° (4+PR3Mix).



# LORENA FUINA

<b>Data e luogo di nascita</b>	15/07/1984 Lecco
<b>Club di appartenenza</b>	ASD Canottieri Moto Guzzi
<b>Ruolo</b>	Timoniere
<b>Specialità</b>	4+PR3Mix
<b>Esordio in Nazionale</b>	2001
<b>Partecipazioni ai Giochi</b>	Esordiente



Timoniere del 4+PR3Mix, Lorena considera lo sport "uno stile di vita". Si avvicina al canottaggio per caso: "Mio padre, un giorno, mi accompagnò alla Canottieri Moto Guzzi. Da allora il canottaggio è diventato la mia vita".

"Le persone più importanti nella mia carriera sono stati sicuramente gli allenatori che hanno costruito il mio percorso, dal primo all'ultimo". Sentire la barca sull'acqua: è questa la sensazione che ama di più di questo sport. Lorena non ha dubbi su cosa avrebbe fatto se non fosse diventata un'atleta: "Sicuramente avrei intrapreso la carriera militare per servire il mio Paese".

La notte prima di una gara non ha pensieri ma cerca solo di rilassarsi. Pochi dubbi anche sulla dedica per una eventuale medaglia ai Giochi: "La dedicherei a me, per tutti i sacrifici che ho fatto per arrivare sin qui".

"Resilienza, per me, significa reinventarsi e porsi nuovi obiettivi e nuovi stimoli per andare avanti".

## PALMARES

### Campionati Mondiali

2019 Lintz (AUT), 3° (4+PR3Mix).

### Coppa del Mondo

2019 Poznan (POL), 2° (4+PR3Mix).

